Apparentemente ora siamo tutti "ucrainofobi"

Russia Insider
29 aprile 2015

Oles' Buzina, il giornalista ucraino assassinato, amava il suo paese, ma Kiev comunque lo etichetta come "ucrainofobo"

L'investigatore capo dei servizi di sicurezza ucraini, Vasilij Vovk, ha appena aggiunto un'altra fobia alla crescente lista di paure e di avversioni di cui voi o io potremmo apparentemente soffrire. Parlando al programma dalla denominazione affascinante, *Svoboda Slova* (libertà di parola), a Vovk è stato chiesto di commentare la recente ondata di "suicidi" e di omicidi di politici dell'opposizione e giornalisti critici del governo che hanno avuto luogo nel suo paese. Questa è stata la sua risposta:

> "Penso che in questi tempi, in cui vi è praticamente una guerra in corso, gli ucrainofobi, se non riescono a chiudere la bocca, dovrebbero almeno fermare la loro retorica. Penso che nella situazione attuale, non ci dovrebbe essere nessuno che si esprime direttamente contro l'Ucraina e l'essere ucraini".

Quando si dice *Svoboda Slova*! A Vovk è stato poi chiesto se avesse una definizione

scientifica e giuridica specifica di un "ucrainofobo", e ha risposto,

> "No. Ma tutti sanno di che cosa stiamo parlando".

Ebbene sì, probabilmente tutti lo sanno, se hanno prestato attenzione al totalitarismo strisciante che sta diventando la norma nel suo paese.

Allora, cos'è l'ucrainofobia? Beh, la cosa buffa è che non c'è nemmeno bisogno di odiare realmente l'Ucraina o gli ucraini per qualificarsi come ucrainofobi. In realtà, per bizzarro che possa sembrare, si può cadere in questa condizione anche se si ama il proprio paese.

Prendete lo scrittore e storico recentemente assassinato, Oles' Buzina, come esempio calzante. Buzina era uno degli "ucrainofobi" di cui Vovk stava parlando quando ha offerto la sua difesa appassionata della *Svoboda Slova*. Ma lungi dall'avere paura oppure odio per l'Ucraina, Buzina di fatto sembrava averla piuttosto amata. Eppure è ancora qualificato come ucrainofobo. Come è possibile?

Semplicemente perché la sua comprensione degli eventi e la sua visione del paese erano diametralmente opposte alla comprensione degli eventi e alla visione del paese consentite dal regime post-rivoluzionario. Ecco che cosa ha detto Buzina nell'ultima intervista concessa a *Radio Vesti*, pochi giorni prima di essere ucciso:

> "Perché partecipo ai talk show russi? Perché per me questa è l'unica possibilità di esprimere le mie opinioni. Ai talk show russi ho sempre detto che io sostengo un'Ucraina unita. Per esempio, una volta c'è stata una situazione in cui uno degli ospiti di un talk show ha detto che l'Ucraina come stato non esiste, a quel punto ho tirato fuori il mio passaporto ucraino e ho detto: 'guardate, l'Ucraina esiste come stato'."

Potreste pensare che questo lo designasse come un ucrainofilo, piuttosto che un ucrainofobo, ma purtroppo no. Dovete capire che la sua visione di un'Ucraina unita era quella sbagliata, come si è visto in dichiarazioni come questa:

> "La 'vera' Ucraina è in larga misura dipendente dai legami economici con la Russia".

> "Non tutti gli ucraini sono sotto l'influenza della propaganda ucraina, che non è ucraina, ma anti-ucraina, ed è sviluppata negli Stati Uniti..."

Capite così perché poteva essere un patriota ucraino sostenitore di un'Ucraina unita, ma essere ancora marchiato come ucrainofobo perché la sua comprensione del significato di questi termini è inaccettabile per quelli che definiscono l'ucrainofobia?

Stando così le cose, come si fa uno a sapere se è ucrainofobo? Dal momento che, come dice Vovk, non vi è ancora un criterio oggettivo per l'ucrainofobia, potrebbe darsi che voi siate ucrainofobi senza nemmeno saperlo? È perfettamente possibile, e quindi, in assenza di una misurazione scientifica, ecco un piccolo test con il quale potrete capire se siete caduti in quest'ultima tra le fobie:

1. Il colonnello Andrej Lisenko annuncia per la quarantesima volta l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Questa dichiarazione è seguita una settimana più tardi dal

quarantunesimo annuncio di invasione, proclamato dal Generale della NATO Philip Breedlove. Che cosa fate?

a) Vi fidate di loro – si tratta di gente onesta che cerca di diffondere i fatti sui piani del Cremlino di conquistare tutta l'Ucraina, seguita dall'Europa e poi dal mondo.

b) Alzate gli occhi al cielo e vi ritrovate a borbottare: "Non vedo l'ora di vedere le foto satellitari..."

2. Qual è la vostra opinione dei piani di Arsenij Jatsenjuk per costruire 1.920 chilometri di Grande Muraglia al confine dell'Ucraina con la Russia?

a) Penso che dovrebbe essere un po' più alta.

b) Parlando dei confini, il signor Jatsenjuk ne ha chiaramente attraversato uno un po' di tempo fa – il confine tra la realtà e la follia.

3. Dmitrij Jarosh, leader del Pravy Sektor, è stato appena nominato consigliere capo dello Stato Maggiore dell'Esercito ucraino. La vostra reazione è:

a) Sono contento per lui. Alla fine ha avuto un riconoscimento meritato per il suo impegno.

b) Faccio fatica a credere che un paese europeo stia legittimando neonazisti come Jarosh e che l'Occidente "illuminato" sembri non essersene accorto.

4. La Verkovhna Rada ha appena approvato all'unanimità una legge che definisce "combattenti per la libertà" i militanti dell'Esercito Insurrezionale Ucraino, che ha massacrato decine di migliaia di polacchi, ebrei e russi negli anni '40. Qual è la vostra risposta:

a) "Gloria agli eroi".

b) Ancora un'altra indicazione di una malattia al cuore del regime post-Majdan.

5. C'è stata un'altra rissa di massa alla Verkhovna Rada. La vostra reazione immediata è:

a) Naturalmente la democrazia in Ucraina non è ancora perfetta, ma questo serve solo a dimostrare che l'Occidente deve fornire più denaro per aiutarli a raggiungere le loro "aspirazioni democratiche".

b) Ma per favore!!! Questa gente non ha bisogno che l'Occidente presti loro denaro per aiutarli a realizzare le loro "aspirazioni democratiche". Ha bisogno che l'Occidente presti loro i soldi per comprare una gabbia.

6. I minatori ucraini sono a Kiev per protestare contro il governo per il mancato pagamento dei loro stipendi. Dovrebbero:

a) Protestare contro Putin, invece, dal momento che il nano del Cremlino ha chiaramente manomesso personalmente il sistema di pagamento per assicurarsi che i

loro stipendi non siano pagati.

b) Pregare che il governo colossalmente incompetente e corrotto a Kiev sia presto cacciato pacificamente, e qualcosa di simile a un vero e serio governo sia installato al suo posto.

7. È avvenuto il decimo "suicidio" di un politico dell'opposizione nello spazio di due mesi. Cosa fate:

a) Alzate le spalle. Probabilmente era un altro ucrainofobo che avrebbe dovuto chiudere la bocca.

b) Scuotete la testa increduli che le raccapriccianti e totalitarie autorità dell'Ucraina siano spacciate in Occidente per apostoli della "democrazia".

8. L'ambasciatore americano Geoffrey Pyatt produce un altro Tweet che mostra un'altra presunta invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'immagine che usa è una foto aerea granulosa di cose che sembrano piccoli puntini e macchie, ma un esame più attento rivela che è una foto satellitare di mezzi corazzati statunitensi, scattata durante l'operazione Desert Storm. Cosa fate:

a) Dite: "Eh, la gente commette errori", prima di andare a dire ai vostri amici che i russi stanno arrivando.

b) Dite: "Com'è possibile che questo pagliaccio sia stato lasciato in Ucraina, per non parlare del fatto che gli sono state date le chiavi dell'ambasciata degli Stati Uniti?"

9. Vedete nelle edicole locali la copertina della rivista *Elle*, con una foto di una modella che indossa un abito arancione e nero. Cosa fate:

a) Gettate la rivista sul pavimento, pestandola e infuriandovi su come Putin sia ormai riuscito a conquistare anche il mondo della moda, prima andare all'assalto del negozio gridando al proprietario che è un fantoccio del Cremlino.

b) Non ve ne curate e continuare a fare acquisti.

10. Prendete in mano una copia del *New York Times* e leggete un articolo sui piani russi per invadere la Lituania, la Lettonia, l'Estonia e la Polonia, seguite da New York. Sebbene in nessun punto in questo articolo vi siano prove presentate a conferma delle dichiarazioni, voi:

a) Credete a ogni parola e iniziate a costruire un bunker sotterraneo per proteggervi dall'invasione imminente dei *Russki*.

b) Utilizzate l'articolo per fare una barca di carta per i vostri bambini

Ora fate la somma. Se avete totalizzato "A" per ogni domanda, complimenti, in voi non c'è un briciolo di ucrainofobia. Siete ucrainofili in tutto e per tutto, e confidate nella capacità del governo ucraino e implicitamente dei media occidentali di riferire sinceramente gli eventi in quel paese. Tuttavia, una parola di avvertimento: non riposate sugli allori; i dubbi sulla versione ufficiale possono insinuarsi in ogni momento e, se non state attenti, prima di

rendervene conto potreste svegliarvi e scoprire di essere diventati ucrainofobi a tutti gli effetti.

Se avete totalizzato qualcosa di diverso da "A" in una qualsiasi domanda, vergognatevi. Siete caduti a capo fitto nella rete propagandistica diffusa dal Cremlino e siete ufficialmente ucrainofobi. Nelle parole di Vasilij Vovk, dovreste davvero chiudere la bocca.